

Il parere di un esperto del settore

Campi elettromagnetici: sono davvero dannosi?



Ancora una volta mi accingo a scrivere sull'annosa tematica dell'elettromagnetismo ambientale per evidenziare alcune delle incongruenze che hanno trasformato un problema considerato di scarsa rilevanza sanitaria dalla Comunità Scientifica Internazionale in un caso politico nazionale.

Iniziamo con l'osservare che, anche se la ricerca medica ed epidemiologica sull'argomento è ancora in corso, non siamo all'"anno zero", dal momento che tali ricerche sono iniziate a partire dagli anni '30 del secolo scorso. Per capire la problematica inerente ai campi elettromagnetici innanzitutto occorre distinguere tra campi elettromagnetici a bassa frequenza (tipici della distribuzione di energia elettrica), e campi ad alta frequenza (tipici delle telecomunicazioni e di certi tipi di apparati industriali, quali ad esempio le saldatrici a radiofrequenza). Il tipo di caratteristiche e di effetti biologici che possono insorgere è del tutto differente. In ogni caso la presenza di un effetto biologico non deve essere intesa come sinonimo di danno, che si verifica soltanto qualora le difese poste in essere dall'organismo non siano in grado di compensare efficacemente l'insorgere di questa nuova situazione.

Dopo varie indagini epidemiologiche e numerosi studi biologici in vivo ed in vitro, la ricerca relativa ai campi elettromagnetici a basse frequenze si è conclusa e gli stessi sono stati classificati come "forse cancerogeni" (cat. 2B

secondo la classificazione dello IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro). E' da notare che nello stesso gruppo sono presenti caffè e sottaceti.

Questa classificazione è stata usata molte volte in maniera strumentale, dandone un significato diverso da quello che ha nella realtà. La classe 2B riguarda le sostanze definite in inglese *possibly carcinogenic*: la traduzione corretta di *possibly* non è possibilmente, come spesso riportato, ma forse, per caso.

Per quanto riguarda i campi ad alte frequenze, la posizione dell'OMS in proposito è chiara: "i campi elettromagnetici aventi intensità quali quelli cui siamo quotidianamente esposti non rappresentano un problema di salute pubblica".

Quindi il problema non è "quanta ricerca sia ancora necessaria", ma "come trasferire correttamente i risultati della ricerca all'opinione pubblica". L'assenza di una corretta comunicazione al pubblico comporta una distorta percezione del rischio da parte della popolazione che porta ad un allarmismo ingiustificato. Il danno più rilevante di questo allarmismo è la diffusione di sfiducia nel progresso scientifico, che viene percepito come portatore di pericoli e di disgrazie. Il problema è poi aggravato dal fatto che la scienza è basata sul principio dell'evidenza sperimentale, e proprio per questo non potrà mai offrire le rassicurazioni pretese dalla popolazione. Ed è proprio questo uno dei nodi chiave della problematica che ruota intorno alla

comunicazione scientifica. Per la scienza, è possibile fornire certezze solo su ciò che è dimostrato. Nessuno studio può dimostrare con assoluta certezza la mancanza di effetti di qualsivoglia materiale, tecnologia o alimento.

Le conseguenze economiche della sfiducia da parte dei cittadini nei riguardi delle istituzioni sono disastrose per il Paese: incertezza dei tempi di realizzazione delle infrastrutture, incertezza da parte dei soggetti economici che devono investire in tali opere e gravi carenze nei servizi che le utilizzeranno (vedi blackout del 28 settembre 2003).

Il pubblico vuole essere parte del processo decisionale, ma a tale fine è necessario che sia in possesso di informazioni complete e corrette e comprenda tutte le ricadute delle decisioni da assumere; la protezione della salute della popolazione è un obbligo costituzionale; occorre però evitare che, per un malinteso eccesso di protezione, i danni certi dovuti alle contromisure superino quelli che si ritiene possano essere *potenzialmente* provocati dall'agente considerato.

Come uscire da questo circolo vizioso? Con la realizzazione di capillari, chiare ed autorevoli campagne di corretta informazione, che riportino il "problema campi elettromagnetici", e qualsiasi altro problema ambientale, entro i limiti reali che competono loro. Una corretta conoscenza del problema porta a rendersi conto che la corretta tutela dell'ambiente non è antitetica ad una moderna società industrializzata purché le questioni ambientali siano affrontate con competenza scientifica, serietà e spirito collaborativi.

Prof. Paola Girdinio
Facoltà di Ingegneria,
Università di Genova
Membro Commissione
Valutazione Impatto Ambientale
presso il Ministero dell'Ambiente

Prostitute e tossici padroni dell'edificio

Palazzo Lancia: un problema difficile



tossicodipendenti e sbandati di ogni genere: un casino che sta esasperando gli inquilini di quel palazzo che incuteva un certo rispetto ed era considerata un'abitazione di... lusso.

Sinceramente, non ne avevamo avuto sentore e nessuno, mai, ci aveva segnalato, anche come semplice pettegolezzo, la cosa. Però, per puro caso, alcuni giorni fa, passando a piedi, sul marciapiedi, lato monte, di via Cantore, abbiamo notato, imbullonata al muro, una strana cassetta di colore blu con la scritta: "Depositare, qui le siringhe usate". Abbiamo pensato: tolgono le cassette postali e mettono queste... Un servizio igienico...

L'articolo prenatalizio descrive anche fatti di una certa gravità accaduti in questi ultimi mesi, come l'abitudine di qualcuno di andare a fare il bucato nella vasca dei giardini Angelo Costa rimasti incustoditi. Anche il Presidente della Circoscrizione è al corrente del fatto e avrebbe commentato: "I giardini sono diventati ricettacolo di prostituzione e spaccio".

Nel passato la stessa situazione si era creata in piazza Settembrini. Lo scomparso collega Fravega, parlando con il maresciallo dei Carabinieri di corso Martinetti, aveva chiesto se era possibile prendere provvedimenti.

Il maresciallo aveva alzato le spalle e aveva sollevato dubbi... Qualche anno dopo piazza Settembrini era tornata... serena.

Fravega aveva incontrato nuovamente l'ufficiale della "Benemerita" e gli aveva chiesto: "Come ha fatto?".

L'ufficiale molto sinceramente disse che non erano stati loro a eliminarli, ma che gli habitués della piazza erano "morti di overdose"...

Che sia solo questa la soluzione del problema?

A.V.

Diciamolo francamente: ci sono delle zone della città, che pur essendo di una certa importanza, passano inosservate e sembrano posti tranquilli e senza problemi. Questo per giustificare, in un certo senso, il fatto che pochi, ma forse nessuno, s'era mai posto il "problema" del palazzo Lancia a Sampierdarena, proprio all'inizio di via Cantore, di fronte alla Lanterna, il palazzo costruito all'epoca della "Camionale", ha l'ingresso che porta alle due riviere e alla Lombardia, con tutte le varie diramazioni.

Proprio alla vigilia di Natale, il collega Enzo Galiano, del "Secolo XIX", ha informato che questo grande edificio "è assediato e che è diventato rifugio di tossici e prostitute".

Gli inquilini di questa imponente costruzione, degli anni '30, hanno paura, la sera escono in coppia, per buttare la spazzatura".

Nel caseggiato si può entrare da quattro accessi: due in via Cantore numeri 6 e 8 e due da via di Francia, nella parte verso mare, di fronte alla sopraelevata.

I quattro ingressi sono diventati "vie di transito" a prostitute che battono in via di Francia e da

Poche regole elementari per stare meglio

Migliora il tuo modo di vivere con una buona dieta e sarai felice!

Finalmente le feste sono passate e, come dice un vecchio adagio, "Epifania tutte le feste porta via...". Devono passare almeno cinque mesi per aver sentore di aria marina e che un sole caldo ci dia, finalmente, un colorito bronzeeo. Nel frattempo possiamo smaltire con tutta calma i chili di troppo mettendo al bando l'obesità.

"Dieta" è una parola che deriva dal greco e che significa "stile di vita". Più magri, senza essere stressati è un desiderio ricercato da ambo i sessi e da tutte l'età. Quindi dobbiamo trovare un metodo di alimentazione più sano e idoneo per mantenere il nostro organismo in buona salute. Gli integratori possono essere utili, se abbinati a una dieta corretta, che per mezzo di loro, diventa molto efficace. Ma siamo molto attenti! Non è semplice la cosa, anzi, dobbiamo fare una giusta scelta del cibo, compatibilmente con il nostro stato

di salute. Voglio dire, più mangiamo cibi sani, più allontaniamo le possibilità di diventare obesi e con problemi di diabete.

Certamente le persone con fattori ereditari o in forte sovrappeso, devono sapersi controllare nell'assumere calorie per riuscire a perdere peso ed allontanare quell'insteinismo non bello a vedersi. Chi ha il diabete, non deve assumere zuccheri, non solo saccarosio ma anche altri zuccheri semplici, poveri di grassi nonché calorie. Si deve privilegiare una dieta ricca di fibra. Questa, infatti, rallenta l'assorbimento dei nutrienti, limitando l'aumento della glicemia dopo il pasto, inoltre potenzia il senso di sazietà, aiutando a perdere peso. La fibra contribuisce anche alla regolarizzazione della funzione intestinale e, in alcuni casi, può anche favorire la prevenzione d'alcuni tipi di tumore. Migliora il

rapporto tra colesterolo "buono" e colesterolo "cattivo". A favore dei diabetici, le vitamine C e vitamina E sono potenti antiossidanti, rallentano il processo d'invecchiamento e riducono il rischio di malattie cardiovascolari. La vitamina A è un alimento basilare dei pigmenti dell'occhio, anch'essa è un antiossidante molto utile. Vitamine C ed A (frutta) sono ricchi di zuccheri semplici - Vitamina E (frutta secca, oli) sono ricchi in grassi. Alimenti "speciali" con vitamine A-C-E sono necessari per il nostro metabolismo per essere in buona salute senza mangiare troppo.

Non esiste un elisir miracoloso! Per essere belli, atletici, scattanti, osserviamo queste elementari regole. Avremo senza eccessivo sforzo un fisico piacente non solo agli occhi degli altri ma per il rispetto verso noi stessi.

Gabriella Delucchi

FAI DA TE
DEL LEGNO
FERRAMENTA COLORI

LEGNO - PANNELLI AL TAGLIO - BORDATURA
 PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
 PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
 VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
 MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA

Via Gioberti, 21 rosso

tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata